COMUNE DI PIOMBINO
Provincia di Livorno
Gruppo Consiliare
ASCOLTA PIOMBINO

lì, 24. 08. 2015

Al Sig. Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
del Comune di Piombino
Sede

OGGETTO: Presentazione ai sensi dell'art. 37 del Regolamento delle attività del Consiglio Comunale(mozione). Per impegnare l'Amministrazione Comunale ad assumere, come atto di indirizzo, la necessità di apportare varianti alle attuali previsioni dei parchi territoriali costieri, per imprimere il concetto di preminente interesse pubblico alle concessioni demaniali marittime ad essi correlate. Perché parti integranti degli stessi, come già evidenziato nei relativi piani particolareggiati, e di conseguenza non sottoponibili alle future e indefinite procedure di assegnazione.
Tutto ciò al fine di assegnare le suddette concessioni direttamente ad un soggetto pubblico come la Soc. Parchi Val di Cornia che, previo utilizzo dell'art. 15 bis del Codice della Navigazione, potrebbe garantire, con proprie procedure, la riassegnazione in regime di sub concessione a soggetti che abbiano già acquisito specifiche esperienze nei territori in oggetto, e in grado di fornire professionalità e servizi coerenti con le finalità dei parchi.

MOZIONE
IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:
che nella pianificazione urbanistica del Comune di Piombino, sono presenti numero due piani attuativi relativi ai parchi costieri della Sterpaia e del Golfo di Baratti; il primo scaduto e in procinto di essere riadottato, e il secondo di recente approvazione;

Premesso inoltre:
che entrambi i piani oltre a definire gli usi prettamente naturalistici della Sterpaia, e archeologici dell'ambito di Baratti, individuano anche ambiti di servizio alla balneazione negli arenili facenti parte dei parchi, perché territori anche ad essa vocati;

Considerato:
che le previsioni degli ambiti di servizio di cui sopra, sono già andati a regime per quanto attiene il parco costiero della Sterpaia, previo rilascio di concessioni demaniali a soggetti privati, e in fase di definizione per quanto attiene gli arenili del Golfo di Baratti;

Considerato inoltre:
Che i soggetti privati di cui sopra, nella ormai gestione decennale di dette concessioni, hanno investito capitali e acquisito esperienze tali che li rendono insostituibili per la loro professionalità, e che pertanto si rende necessario trasformarli in un sistema organico, capace di erogare servizi coerenti con le finalità dei parchi e in sintonia con il soggetto gestore;

Vista:
La necessità di prodigarsi quindi per rendere sempre più rilevante e produttiva, l'azione pubblica per la promozione e la gestione anche delle risorse balneari, che vada oltre la gestione delle emergenze acheologiche e naturalistiche, e che garantisca al tempo stesso l'attuale presenza degli operatori

balneari, in quanto promotori e fondatori dell'attuale sistema degli ambiti di servizio alla balneazione, presenti nei parchi costieri;

Appurato:
che, diversamente da quanto sopra, non essendo ancora chiare le procedure delle direttive europee per la riassegnazione delle concessioni demaniali marittime esistenti, il sistema dei servizi alla balneazione dei parchi costieri potrebbe entrare in crisi, per effetto di una precarietà insostenibile;

APPURATO QUINDI QUANTO SOPRA
IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE:

A predisporre tutti gli atti necessari per modificare e riadottare, a tal scopo, i seguenti piani attuativi vigenti e scaduti:
a)Piano particolareggiato del Parco della Costa Est;
b)Piano Particolareggiato del Parco di Baratti e Populonia;

E, nello specifico, ridefinire per entrambi in piani, la normativa relativa alle spiagge attrezzate presenti tanto in quello della Costa Est, da sottoporre a procedura di riadozione, quanto in quello del Parco Archeologico di Baratti e Populonia, da sottoporre a procedura di variante. Per precisare che dette spiagge, devono intendersi parte integrante e sostanziale dei parchi territoriali costieri, e che, pertanto, per le stesse, in forza di quanto riportato nelle suddette premesse, viene preventivamente dichiarato il "Preminente Interesse Pubblico", già presente come vincolo nelle concessioni demaniali marittime rilasciate agli attuali gestori.
Quanto sopra, per stabilire che alla loro scadenza verranno intestate al soggetto pubblico titolare della gestione dei parchi, il quale procederà successivamente alla riassegnazione a soggetti privati in possesso dei titoli dallo stesso richiesti, in forza dell'art. 15 bis del Codice della Navigazione.

IN SUBORDINE
IMPEGNA ALTRESI' L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE:

In occasione della variante al piano particolareggiato del Parco Archeologico di Baratti e Populonia, a ridefinire anche la stessa entità e collocazione delle spiagge attrezzate già presenti nel Piano e, a rivalutare, pertanto, la necessità di onorare il proprio impegno convenzionale, assunto con le socità "Agricola Populonia S.r.L." e "Agricola di Poggio all'Agnello S.r.L., con atto convenzionale del 28. 07. 2003.
Con tale atto il Comune di Piombino si impegnava, con la sottoscrizione dell'art.6, in occasione della stesura del Piano Particolareggiato di Baratti, a individuare una spiaggia attrezzata allo scopo di dotare di specifici servizi alla balneazione il complesso turistico di Poggio all'Agnello, oggetto principale della suddetta convenzione.

Impegna quindi l'Amministrazione Comunale a individuare sull'arenile del Golgo di Baratti, una ulteriore spiaggia attrezzata da sottoporre comunque, in linea con quanto sopra, a vincolo di preminente interesse pubblico, da concedere in regime di sub concessione al complesso turistico ricettivo di Poggio all'Agnello.

Il Consigliere Comunale
di
ASCOLTA PIOMBINO
Riccardo Gelichi